



PROGETTO BULLISMO – CYBERBULLISMO

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Il progetto prevede attività sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo che fanno tesoro delle esperienze degli anni passati e segue lo sviluppo della Legge nazionale sul bullismo e cyberbullismo. Si tratta della **Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo"**.

Esso prevede il raggiungimento dei seguenti scopi:

- Elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti.
- Ideazione e implementazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo. Sviluppo di una innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e introdurre e utilizzare strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività, tramite l'utilizzo di apposite piattaforme telematiche utilizzando anche le risorse didattiche messe a disposizione delle scuole nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Generazioni Connesse" e pubblicate sul sito www.generazioniconnesse.it (Sul sito dell'Istituto, sezione dedicata e Link).
- Sviluppo di comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'Intercultura, alla dispersione scolastica.

Premessa Generale

Il progetto nasce dalla necessità di prevenire, contrastare il fenomeno del bullismo e di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. A volte esse sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie. azioni di bullismo sono ormai citate da molti in moltissime situazioni: scuola,

compagnie di amici, tempo libero, vita associativa, ...e ultimamente si parla sempre più di cyber bullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo. Le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di internet, e il 98% di questi dichiara di avere un profilo su uno dei social network più conosciuti e usati (facebook, twitter); il 52% dei giovani utenti di internet si connette almeno una volta al giorno, inoltre, l'utilizzo dei nuovi cellulari o smartphone consente una connettività praticamente illimitata. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e "social networkizzazione" irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. Il senso di inadeguatezza dei docenti, di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari, e rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo, e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo, e cyber-bullismo, in costante crescita, risulta in conclusione necessaria. La scuola, infatti, non è un ente e struttura educativa a se stante, ma rappresenta la più moderna e contemporanea visione di ogni aspetto di crescita, educazione e cultura. Agli insegnanti quindi spetta un duplice compito:

1. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni anche online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli;
2. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati. Queste sono le motivazioni che stanno alla base del presente progetto: riuscire a far interagire insegnanti, studenti e genitori su questi temi.

Finalità del progetto

1. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa
2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
3. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili

Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo

- 1.Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo
- 2.Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto
- 3.Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali
- 4.Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"
- 5.Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno

Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo

- 1.Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete
- 2.Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete
- 3.Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber - bullismo
- 4.Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione
- 5.Attuare interventi di educazione all'affettività
- 6.Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco
- 7.Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza
- 8.Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe

Destinatari del progetto: alunni di tutte le classi, docenti e genitori.

Tempi del progetto: intero anno scolastico

Responsabili del progetto: referente bullismo, prof.ssa Carpino Rachele, i docenti di Cittadinanza e Costituzione, nell'ambito dell'attività di approfondimento, coinvolti nello svolgimento delle UDA predisposte dai Consigli di classe.

ATTIVITÀ DI PROGETTO

Il progetto rientra nell'area del PTOF dedicata **all'Educazione alla Cittadinanza** ed intende promuovere una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie per accrescere le competenze.

In particolare, le attività si focalizzano sull'analisi e sul potenziamento dei processi di inserimento nel gruppo e di gestione positiva delle relazioni tra coetanei all'interno della scuola, allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo.

Tra le finalità del progetto vanno sottolineate: la promozione del benessere, la prevenzione dei comportamenti di prepotenza tra pari e la prevenzione del disagio

scolastico.

Il progetto sarà svolto in collaborazione con associazioni, forze dell'ordine, che garantiscono esperienza e professionalità attraverso l'azione di esperti formatori e di psicologi.

Le modalità didattiche prevedono il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti, promuovendo la riflessione spontanea sui temi proposti e la partecipazione emotiva alle attività proposte. Nello specifico, attraverso le attività di gruppo, gli operatori coinvolti nel progetto condurranno i ragazzi verso lo sviluppo di una maggior consapevolezza delle dinamiche relazionali presenti sia all'interno che all'esterno della classe, con l'obiettivo di favorire la costruzione di possibili soluzioni a situazioni di malessere e disagio del singolo e del gruppo. Attraverso giochi di ruolo, attività di gruppo e discussioni verranno inoltre sviluppate la coesione e la cooperazione grupppale: fattori che possono agire come elementi di prevenzione della condotta aggressiva tra pari.

A seguito di esigenze emerse, si prevede l'attuazione di due tipologie di interventi fino al termine dell'anno scolastico

- una sezione dedicata all'approfondimento - con riferimenti teorici e operativi - di alcune problematiche quali: il cyberbullismo, i siti pro-suicidio, i siti pro-anoressia e pro-bulimia, il gioco d'azzardo online, la pedopornografia online, l'adescamento online, il sexting, il commercio online, i videogiochi online e la dipendenza da Internet;
- una sezione con i riferimenti dei servizi a cui è possibile rivolgersi a livello regionale, qualora ci si trovi a dover gestire una delle situazioni prese in considerazione.

In merito agli interventi previsti dall'applicazione della legge n°71 del 2017, la scuola organizza:

FASE 1 (novembre – febbraio)

- corso di formazione, utilizzando le risorse interne della scuola (si fa riferimento alle attività di progetto concordate con la psicologa dell'istituto. Il corso ha l'obiettivo di fornire ai docenti sia gli aggiornamenti relativi alla legge 71/2017 sul cyberbullismo e bullismo sia le competenze psico-pedagogiche per la promozione del welfare dello studente.

COMPETENZE ATTESE

1. Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione/ interazione attualmente disponibili su INTERNET, quali social network.
2. Conoscere il possibile uso distorto di tali strumenti
3. Misurare il livello di presenza dei fenomeni di "bullismo" e "cyber- bullismo" nelle scuole della rete
4. Utilizzare opportune strategie per difendere i bambini: (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini).

FASE 2 (novembre – maggio)

Attività didattiche definite dai C.d.c. sulla base delle UDA specifiche per “Bullismo e Cyberbullismo”.

Incontri di formazione (on line /in presenza) per gli alunni . Si prevede la stipulazione di protocolli d’intesa con partner esterni quali:

QUESTURA DI NAPOLI

PROCURA DELLA REPUBBLICA

POLIZIA DI STATO

POLIZIA POSTALE

Associazioni presenti sul territorio, con il coinvolgimento di psicologi, psicoterapeuti, avvocati e criminologi, a prosecuzione delle attività e del percorso svolto nell’anno scolastico precedente. Queste attività avranno una svolgimento durante l’intero anno scolastico.

COMPETENZE ATTESE

- 1) Riconoscere “pericoli nascosti” negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Myspace), le chat e l’instantmessaging (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube)
- 2) Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull’uso da parte dei bambini.

FASE 3 (novembre – maggio)

- CIRCLE TIME, attività di socializzazione per problematiche relazionali di classe, soprattutto quelle legate al fenomeno dell’isolamento a causa del COVID-19,; gli incontri saranno organizzati dalla responsabile, psicoterapeuta della scuola o da altri esperti.
- QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO
- PARTECIPAZIONE AD EVENTI LIVE in piattaforma con esperti per il contrasto al bullismo e cyberbullismo (vedi BASSA IRPINIA NEWS e associazione GIURIDICAMETE)
- PARTECIPAZIONE A CONCORSI SUL TEMA.

Le tecniche sopraelencate permetteranno la raccolta di informazioni, punti di vista e opinioni sul fenomeno “bullismo”, nostro oggetto di interesse, e mirano alla qualità delle informazioni raccolte, piuttosto che alla quantità. In tal modo si permetterà ai ragazzi di partecipare al successivo laboratorio per la realizzazione di un **opuscolo informativo**, in modo più consapevole e sentito.

Si procederà costituendo un gruppo di lavoro formato dagli studenti selezionati durante la “fase 3”. Il gruppo elaborerà e svilupperà pensieri, parole, immagini sul tema del bullismo. La metodologia utilizzata sarà di natura laboratoriale, con l’organizzazione di incontri periodici in cui giovani studenti saranno supportati dagli esperti. L’obiettivo è la realizzazione, nei

contenuti e nella grafica, di un opuscolo sui temi del bullismo. L'opuscolo, avrà scopo informativo e di sensibilizzazione, contenendo anche le produzioni dei giovani studenti della città di Nola.

COMPETENZE ATTESE

Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere nella comunità sociale.

Acquisire dati informativi sui comportamenti socio-relazionali degli studenti in relazione al fenomeno bullismo/cyberbullismo.

FASE 4

Verrà assicurata l'informazione alle famiglie (Sito Web, PTOF), su tutte le iniziative intraprese dalla scuola.

- Incontri con le famiglie in un'ottica di collaborazione educativa tra scuola e famiglia. Formazione rivolta ai genitori volta a far conoscere gli strumenti di controllo sulla fruizione di contenuti in internet.

COMPETENZE ATTESE

1. Ridurre il problema dell'esposizione dei bambini ai rischi di internet
2. Limitare il più possibile l'accesso a questi contenuti da parte dei minori.
3. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco

PRODOTTI

Realizzazione di prodotti grafici e di carattere multimediale o anche di oggetti materiali che facciano da "memoria storica" dell'esperienza e rendano accattivante la rivisitazione dei contenuti sia per i protagonisti, sia per i destinatari indiretti del progetto. I prodotti/compiti di realtà saranno definiti nelle Unità di Apprendimento costruite dai vari Consigli di Classe

RISORSE DI APPROFONDIMENTO

BULLISMO E CYBERBULLISMO CONOSCKERLO PER PREVENIRLO

Il termine bullismo deriva dall'inglese che significa "usare bullismo bullying (to bull) prepotenza, maltrattare, intimidire, intimorire". Tale definizione è entrata ormai nell'uso corrente per indicare il fenomeno della relazione che si instaura tra soggetti minorenni e che si manifesta essenzialmente sotto forma di pressione fisica e/o psicologica messa in atto reiteratamente da una o più persone (bulli) nei confronti di un altro individuo percepito come più debole (vittima). L'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che lo scenario principale in cui trova collocazione il fenomeno del bullismo è il contesto scolastico. Le conseguenze psicologiche (e spesso fisiche) del bullismo sulla vittima sono di diversa natura e intensità; normalmente ne deriva un senso di insicurezza, calo dell'autostima, difficoltà di relazione a scuola e in famiglia, cali nel rendimento scolastico. Recenti episodi di cronaca hanno persino dimostrato come episodi di bullismo sono stati causa (o concausa) di atti di autolesionismo a volte purtroppo estremi.

Il cyber bullismo è la manifestazione in Rete del fenomeno più ampio del bullismo. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. E' così che il bullismo diventa cyberbullismo.

Generazioni connesse



Il portale di riferimento del MIUR per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo è <http://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>. Sul portale sono state pubblicate le "**Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo**" e molti materiali di supporto.

Noi siamo pari



Sul sito <http://www.noisiamopari.it/site/it/home-page/> è pubblicato il **Piano nazionale per l'educazione al rispetto**, finalizzato a promuovere in tutte le scuole d'Italia una serie di azioni educative e formative tese alla promozione dei valori sanciti dall'art. 3 della Costituzione con approfondimenti specifici sul tema dell'educazione

alle pari opportunità, al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi e della prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione ([VEDI Il Piano nazionale per l'educazione al rispetto](#))

iGloss@1.0



Uno strumento per contrastare comportamenti dannosi online e allo stesso tempo accrescere la conoscenza del fenomeno è **"iGloss@1.0** , l'Abc dei comportamenti devianti online", **elaborato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità**. Il glossario, nella ricognizione dei termini specialistici sui comportamenti online a rischio, offre una sintetica spiegazione delle principali caratteristiche delle condotte devianti e dei risvolti socio-giuridici. L'obiettivo non è esclusivamente descrivere e inquadrare i nuovi fenomeni della devianza online, ma favorire, altresì, l'acquisizione di consapevolezza sulle conseguenze sociali e giudiziarie di queste specifiche trasgressioni. Il glossario, disponibile online sul sito del Ministero della Giustizia (<http://www.iglossa.org/>), è rivolto a operatori dei servizi sociali, sanitari, giudiziari, giovani e loro genitori.

I#Supererrori – la miniserie



Per scoprire i rischi della rete e i comportamenti scorretti che nell'uso di questa si possono generare, è stata realizzata, nell'ambito del progetto Generazioni Connesse, la divertente quanto istruttiva miniserie **I#Supererrori**, personaggi dei cartoon che, attraverso le loro disavventure quotidiane, insegnano ai ragazzi a **comprendere e conoscere meglio i pericoli della Rete** e a prevenire questi pericoli, utilizzando con consapevolezza e padronanza le risorse di Internet! LINK alla miniserie completa: <http://www.generazioniconnesse.it/site/it/la-miniserie/>

Cittadinanza digitale

